

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 13 del 25/06/2026

ORTICOLE IN PIENO CAMPO

RADICCHIO

Siamo prossimi alla stagione dei trapianti/semine dei radicchi e per avere una ottimale coltivazione degli stessi, vanno rispettate alcune regole:

- non effettuare trapianti e semine troppo anticipate per cercare di ridurre al minimo salite a seme o invecchiamenti delle piante specialmente per la tipologia di radicchio rosso Tardivo;
- cercare di scegliere terreni nuovi (evitare monocoltura di radicchio) per ridurre le malattie fungine del terreno e la flora infestante resistente;
- lavorare il terreno in tempera;
- livellare il suolo per eliminare eventuali avvallamenti;
- sistemare i canali di sgrondo delle acque in eccesso con la pulizia ed eventuale escavazione degli stessi;
- evitare di utilizzare liquami prima delle semine o trapianti di radicchio;
- trapiantare piante con una buona riserva idrica del pane di terra (fare una abbondante irrigazione delle piante prima di trapiantarle) per poter garantire ampia disponibilità di acqua fino alla prima irrigazione;
- dove si utilizzano i microrganismi per il controllo delle malattie fungine (in particolare Sclerotinia) prima del trapianto abbinare la distribuzione del prodotto (possibilmente di sera o mattino presto) a una concimazione organica.

LATTUGA

Prestare molta attenzione alle infestazioni di miride. Con reale presenza intervenire con i principi attivi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

PORRO

Presenza di tripide In questo periodo e pertanto si consiglia di mantenere il terreno fresco (buon grado di umidità) e un apparato fogliare turgido e carnoso.

Per i trapianti di fine giugno e luglio (periodi molto caldi) si consiglia in fase di trapianto di stendere la manichetta nel solco laterale vicino alla fila e coprirla con almeno 5 cm di terra per garantire acqua sufficiente allo sviluppo della pianta e ridurre la presenza di infestanti.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: l'aumento delle temperature e la riduzione dell'umidità stanno favorendo la quiescenza del patogeno. Sulle piante sono visibili i residui delle vecchie infezioni, bloccate grazie al precedente impiego di Propamocarb + Cimoxanil. Viste le attuali condizioni climatiche sfavorevoli allo sviluppo del fungo, si consiglia di eseguire solo un trattamento sistemico e di copertura con Metalaxil + Rame. Si raccomanda di rispettare la rotazione dei gruppi FRAC per prevenire l'insorgenza di resistenze.

Batteriosi: al momento non si osserva alcuna diffusione del batterio sui nuovi organi vegetativi. In caso di comparsa di nuovi focolai su piante precedentemente sane, intervenire tempestivamente con Idrossido di rame in aggiunta a veicolanti chelati.

Afidi: con l'innalzamento delle temperature si registra un incremento della popolazione in campo. Monitorare attentamente i germogli. Se viene raggiunta la soglia d'intervento di 3-5 individui per pianta, e si nota l'assenza di predatori naturali, eseguire un trattamento mirato con Acetamiprid (1 solo intervento da etichetta).

Lepidotteri: si riscontra una riduzione del volo degli adulti in campo, ma si rileva la presenza di larve attive e delle prime rosure sui frutti. Nei casi in cui si riscontra questo quadro di infestazione, intervenire con Chlorantraniliprole (attività ovo larvicida).

PATATA

Le varietà precoci sono in raccolta (BBCH 95-99) mentre per le medio tardive siamo ad inizio ingiallimento fogliare (BBCH 85).

Peronospora: necessario mantenere difesa la pianta delle varietà in cui la raccolta è prevista oltre i prossimi 10 gg, in quanto viste le irrigazioni frequenti necessarie per l'ingrossamento dei tuberi, si creano condizioni microclimatiche favorevoli allo sviluppo della malattia.

Alternaria: media pressione, ma viste le alte temperature e le irrigazioni frequenti, si consiglia di intervenire con prodotti rameici alle prime ore del mattino nelle varietà in cui non hanno raggiunto BBCH 91 – inizio ingiallimento fogliare

Dorifora: bassa infestazione.

Tignola: catture medie da 1 a 4 adulti ogni 5 gg. Mantenere monitoraggio con cadenza di 5 gg, in modo da poter intervenire tempestivamente se necessario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE IN SERRA

POMODORO

In questo periodo si nota la presenza di *Cladosporium* sui trapianti di marzo fino a metà maggio. Arieggiare bene le serre, mantenere una vegetazione contenuta (se le piante sono dopo il quinto palco ridurre la vegetazione al di sotto del secondo terzo palco per aumentare l'areeggiamento) e ai primi sintomi intervenire con i principi attivi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

In molti impianti, soprattutto nelle tipologie di pomodoro oblungo, si è notato un forme aumento del problema di marciume apicale a carico dei frutti. Questa fisiopatia è dovuta alla combinazione di diversi fattori, tra i quali ricordiamo la sensibilità varietale, squilibri idrici e nutrizionali, difficoltà di assorbimento del calcio, elevate temperature e scarsa umidità. Pertanto porre molta attenzione alla concimazione evitando in modo particolare eccessi di azoto ed eventualmente apportando delle correzioni con prodotti a base di calcio per via fogliare, effettuare delle micro irrigazioni sopra chioma nelle ore più calde cercando di mantenere all'interno della serra un buon grado di umidità e, nei casi ove vi fosse stato una parziale riduzione dell'effetto dei prodotti ombreggianti causati da precedenti dilavamenti, ripristinarne una buona copertura con nuove applicazioni

FRAGOLA

Siamo arrivati agli ultimi stacchi negli impianti fuori suolo e nonostante le temperature molto elevate dell'ultimo periodo la qualità dei frutti risulta ancora molto buona. Dal punto di vista sanitario non si segnalano problemi particolari se non la presenza sporadica del dittero *Drosophila suzukii*. Visto l'approssimarsi della fine delle raccolte non si consigliano interventi particolari o installazione di trappole alimentari ma di evitarne la diffusione avendo l'accortezza di staccare i frutti evitandone la loro maturazione eccessiva e di non gettare a terra quelli già colpiti ma di raccogliarli portandoli possibilmente in luoghi lontano dai siti produttivi.

PEPERONE

Anche su questa solanacea si evidenziano gravi problemi a carico dei frutti dovuti principalmente a scottature ed in parte a marciume apicale, si consiglia quindi di attenersi a quanto riportato nelle note riguardanti il pomodoro ponendo particolare attenzione all'ombreggio delle serre in quanto la coltura risulta particolarmente sensibile all'irraggiamento solare.